

QUARTA DOMENICA DI PASQUA

PREGHIERA IN FAMIGLIA

Nel luogo della preghiera, si prepara una candela o una lampada accesa, un crocifisso o un'icona e la Bibbia aperta. La preghiera può essere guidata dal papà o dalla mamma.

In questa domenica, in cui ricorre la Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni, si può pregare in famiglia per la vocazione dei figli.

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

G. Benediciamo il Padre
che ha fatto ritornare dai morti
il Pastore grande delle pecore: Gesù, il Figlio amato.
Egli è la porta che ci dischiude alla salvezza
e il Pastore che ci indica la strada.

R. **Benedetto nei secoli il Signore.**

G. In questa quarta domenica di Pasqua, Gesù si presenta a noi come 'il pastore' della vita: entra nella nostra storia solo dopo aver bussato alla porta del cuore, chiama ciascuno con il suo nome, non conduce in recinti soffocanti, ma apre spazi di libertà.

Gesù si rivela a noi anche come la 'porta', non come muro o barriera che blocca e mortifica il cammino, ma come via che ci fa entrare presso il Padre, l'unica casa in cui si trova vita in abbondanza.

Anche oggi, in mezzo a molte voci di ladri e briganti, risuona la Sua Voce, che ci guida con sicurezza per il giusto cammino.

G. **Preghiamo il Salmo 22.** Il Pastore buono ci rinfranchi e ci faccia ritrovare la pace. Se lui ci guida ci sentiremo più sicuri.

L1. *Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Rinfranca l'anima mia.*

L2. *Mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.
Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.*

- L1.** *Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca.*
- L2.** *Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni.*
- G.** O Padre,
in Gesù ci hai riaperto la porta della salvezza:
donaci la sapienza dello Spirito,
perché fra le insidie del mondo
sappiamo riconoscere la voce di Cristo,
buon pastore, che ci dona l'abbondanza della vita.
Egli è Dio, e vive e regna con te nei secoli dei secoli.
- T.** **Amen.**

LA TUA PAROLA, LUCE AI MIEI PASSI

Si può acclamare alla Parola con il canto dell'alleluia, secondo una melodia conosciuta.

Dal Vangelo secondo Giovanni

(10,1-10)

In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei». Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro. Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».

Parola del Signore.

R. **Lode a te, o Cristo.**

PER MEDITARE LA PAROLA

Per meditare sul brano di Vangelo è disponibile il video commento al Vangelo della domenica proposto, come sempre, dal Servizio multimedia per la Pastorale (si trova sul sito www.diocesipiacenzabobbio.org o sul canale youtube di Piacenza Diocesi TV <https://www.youtube.com/c/piacenzadiocesity>).

Mettiamo a disposizione anche un testo per la meditazione:

Gesù si presenta nella nostra vita come il pastore vero, in contrasto con chi si avvicina a noi per interesse. A differenza di chi è estraneo al nostro bene, 'entra dalla porta', non è né precipitoso né invadente, prima di entrare bussa là dove si può rispondere nella libertà.

Quando chiama, si fa riconoscere dal 'tono della voce', non con discorsi urlati che si impongono per la loro prepotenza, ma con un tono che convince e seduce per la sua 'musicalità', perché esige solo di armonizzarsi con la nostra voce.

Quando invita, non è per condurci in recinti chiusi, ma in spazi aperti.

Quando comanda, cammina davanti a noi, ci precede per lasciare le sue orme sul cammino.

In certe ore, Gesù stesso diventa 'porta', mai muro o barriera, ma via di accesso al Padre, a Colui che non mortifica la vita, ma la dona in abbondanza.

Scopriamo allora la verità delle parole ardite del Salmo che abbiamo appena pregato. La persona che per prima ha intonato questo Salmo ha sperimentato l'aridità e la stanchezza, ma ha scoperto che Dio, come buon pastore, non l'ha lasciata sola, ma ha fatto in modo che riposasse su prati di erba fresca, vicino ad un torrente di acqua di sorgente. Forse, ha attraversato anche valli di oscurità e momenti di dispersione, ma il Dio-pastore ha fatto sentire il tocco della sua vicinanza e con il suo vincastro, quel bastone dall'ampio nodo, ha ritrovato e riportato a casa l'uomo che si era perduto.

Anche nelle relazioni difficili, quando ci si sente circondati da sguardi di inimicizia, il buon pastore ci ospita sotto la sua tenda, un luogo dove l'inimicizia non può entrare, perché nessuno le ha preparato un posto. E quando è ora di riprendere il cammino, si avranno come compagni di viaggio il cibo della bontà e la bevanda della fedeltà di chi ci ha ospitato.

Se accogliamo il Signore come unico pastore della nostra vita, non saremo più schiacciati dal male. Quando Lui è con noi, nulla ci potrà mancare, ci sentiremo protetti, perché il Signore è una guida sicura che ci conduce senza dominare, ci protegge senza opprimerci, ci dà sicurezza senza toglierci la libertà.

A TE SALE LA NOSTRA PREGHIERA

- G.** Il Signore Gesù è l'unico pastore: nella certezza che nessuno e niente ci può strappare dalle sue mani, ci rivolgiamo a lui con fiducia.
- L.** *Signore Gesù, pastore dei pastori, tu hai posto in mezzo a noi i tuoi ministri, il Papa, i Vescovi e i sacerdoti:*
- T.** **fa che confessino in parole e opere che tu solo sei il pastore vero, che entra dalla porta del cuore.**
- L.** *Signore Gesù, pastore buono, tu ci conosci uno per uno:*
- T.** **fa che, tra le mille voci che affollano i nostri cuori, spesso confusi, riconosciamo la tua voce.**

- L.** *Signore Gesù, pastore buono, vedi come i nostri sono giorni nuvolosi e di caligine:*
T. **radunaci dalle nostre dispersioni e divisioni e apri giorni di pace.**
- L.** *Signore Gesù, pastore buono, tu non ci mandi allo sbaraglio, ma ci accompagni con bontà e fedeltà:*
T. **fa' che tra i giovani di questo tempo ci sia chi si lascia affascinare dal tuo invito per essere segno del tuo amore in mezzo al popolo.**
- L.** *Signore Gesù, buon pastore, tu ti prendi cura di noi, ma non ci soffochi nei nostri recinti:*
T. **fa' della Chiesa il un luogo aperto e ospitale, libero e liberante.**
- L.** *Signore Gesù, buon pastore, tu cammini davanti al gregge e indichi la via*
T. **fa' che seguiamo, senza smarrirci, la traccia del tuo Vangelo.**
- G.** Dice Gesù: "Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato: entrerà e uscirà e troverà pascolo". Invochiamo il Padre perchè venga il suo regno d'amore e sia dato il pane di ogni giorno ai poveri del mondo.
T. **Padre nostro**

INVOCHIAMO LA BENEDIZIONE DEL PADRE

Se ci sono figli in giovane età, i genitori pregano per la Vocazione dei figli.

Gen. Dio Padre buono
nel tuo Figlio Gesù,
nato dalla Vergine Maria,
hai dato a noi genitori
la lieta certezza
che i nostri figli
sono sotto lo sguardo della tua bontà.

Con il battesimo
li abbiamo affidati
all'abbraccio del tuo amore;
così la loro vita è posta al sicuro,
aperta alla gioia,
capace di portare il peso della sofferenza,
pronta ad amare.

Ti preghiamo di accompagnarli
con la tua paterna benedizione
lungo il cammino dei giorni.
Assistili sempre con la tua grazia
Perché, da te guidati,
gustino la sapienza del vivere
e trovino felicità nella parola buona del Vangelo.

Fa' che trovino nella nostra casa
il luogo per aprirsi liberamente
ai progetti che tu custodisci nel tuo cuore:
dona loro la forza di crescere
secondo la vocazione di amore a cui tu li chiami.

**T. Benedici, Signore, la nostra famiglia,
rinnova la gioia dello stare insieme
e il coraggio di testimoniare la tua Risurrezione.
Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.**

Se non ci sono figli in giovane età, si invoca la benedizione del Padre come segue:

G. Benedici Signore la nostra famiglia: (i nomi di mamma, papà e dei figli)
e benedici tutte le famiglie,
soprattutto quelle che hanno bisogno di serenità e conforto.
Ricordati di (nomi di alcuni parenti che si vogliono ricordare in particolare)
e custodisci tutti gli uomini nel tuo amore.

Ciascuno traccia su di sé il segno di croce, mentre chi guida la preghiera prosegue.

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.

Si conclude con l'antifona mariana del Tempo di Pasqua.

**T. Regina del cielo, rallegriati, alleluia.
Cristo che hai portato nel grembo, alleluia,
è risorto, come aveva promesso, alleluia.
Prega il Signore per noi, alleluia.**